

Crisi Italtel, 5000 in corteo a Roma

Fissato un incontro triangolare azienda, sindacati, governo

ROMA I lavoratori dell'Italtel hanno scioperato ieri contro i tagli di personale annunciati dall'azienda (5.000 su 15.000 addetti tra esuberanti e cessioni all'esterno), il disinteresse della Telecom e la mancanza di una politica industriale da parte del governo. Alla manifestazione, davanti al ministero dell'Industria, hanno partecipato - secondo le stime dei sindacati - circa 5.000 lavoratori. L'Italtel è partecipata al 50% da Siemens e al 50% da Telecom che ne ha la gestione.

Nei giorni scorsi Bernabè ha annunciato la volontà di di-

smettere le attività industriali del gruppo. Una delegazione di sindacati e amministratori locali dopo la manifestazione è stata ricevuta dal ministro dell'Industria. «Da sette mesi - afferma il segretario nazionale della Fiom Giampiero Castano - chiediamo di affrontare il problema ma sbattiamo contro un muro di gomma. La Telecom ora non può pensare di risolvere i suoi problemi vendendo Italtel perché se è un'azienda ricca lo deve anche a questi lavoratori». Per il segretario nazionale Fim Bruno Vitali «Telecom è incapace di fare scelte strategiche ed ha gra-

viresponsabilità».

Chiediamo da subito un tavolo di confronto con il governo». Sulla stessa linea il segretario nazionale Uilm Deanna Vigna: «È in discussione il futuro di Italtel - dice - se si pensa alla vendita si sceglie un acquirente che sia un industriale e che pensi non solo alla finanza ma anche all'occupazione».

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani incontrerà i vertici della Telecom e Fiom, Fim e Uilm sul futuro assetto azionario di Italtel martedì 9 marzo. Ne hanno dato notizia i sindacati. Nei prossimi giorni Bersani in-

contrerà gli amministratori locali delle aree dove sono gli stabilimenti dell'Italtel interessati agli esuberanti. La riunione del 9 con Telecom e sindacati dovrà valutare l'esito del confronto tra la Telecom e la Siemens sull'assetto del gruppo.

Rifondazione comunista plaude alla manifestazione dei lavoratori Italtel. «Segnala la possibilità che anche i lavoratori dicano la loro sulla vicenda del pacchetto azionario Telecom» afferma il responsabile



F.B.

Infortunati sul lavoro Iniziativa a Milano

Sessanta addetti in più in organico e una ricerca a tappeto sulle situazioni a rischio di infortunio o malattia professionale. Particolare attenzione è rivolta ai cantieri edili, alle strutture sanitarie, alle lavorazioni e produzioni cancerogene. È il succo del protocollo d'intesa firmato l'altra sera a Milano tra la Asl della metropoli e le organizzazioni sindacali in merito all'attuazione del «Progetto obiettivo prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro in Lombardia». Scopo principale è quello di potenziare tutte le attività di indagine, prevenzione e controllo in una realtà occupazionale e produttiva che, com'è noto, registra ogni anno il più alto numero di infortuni gravi e al contempo è il terreno ideale per l'individuazione di nuove patologie professionali. Per l'attuazione del progetto sono messi a disposizione finanziamenti per oltre 7.300 milioni che per un terzo vengono destinati alla realizzazione di progetti strategici e speciali fra i quali è compresa la formazione. R.D.

LAVORO
sindacato

Wind, arriva il gestore telefonico fisso-mobile

Il nuovo servizio dal primo marzo. E nello stesso giorno aumenta il canone Telecom

Elettricità

L'Authority abbassa il prezzo

Il prezzo dell'elettricità nel bimestre marzo-aprile scenderà di una lira e mezza per chilowattora, consentendo agli utenti un risparmio di 330 miliardi all'anno. Niente ribassi invece per il gas, il prezzo resta invariato. Lo ha deciso l'Authority per l'Energia elettrica ed il gas. L'organismo di vigilanza con una nota ha ricordato come nell'arco degli ultimi 12 mesi il calo per kWh sia stato di 13,5 lire, per un minore sborso complessivo di circa 3.000 miliardi di lire. «La riduzione del prezzo dell'energia elettrica - si legge in un comunicato diffuso dall'Authority - riflette il calo dei prezzi internazionali dei combustibili e l'apprezzamento della lira nei confronti del dollaro negli ultimi mesi del '98 ed inoltre è stata recuperata parte dell'aliquota destinata a coprire gli oneri della carbon tax, che si sono rivelati inferiori rispetto alle previsioni fatte in occasione dell'ultimo aggiornamento tariffario bimestrale». Per quanto riguarda il metano da riscaldamento e per l'artigianato e le aziende medio-piccole, il prezzo è rimasto invariato perché ha reso noto l'Authority - quello del prodotto preso a riferimento, il gasolio internazionale, è sceso di 7 lire al chilogrammo, mentre la soglia per l'intervento dell'Authority è di 11 lire.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Da lunedì si entra nel mondo Wind. Dimenticate le parole: bolletta, scatto e canone. Sostituitele con: conto unico Wind (con il dettaglio delle singole chiamate), secondi di conversazione, e, soprattutto, convergenza (primo esempio in Europa). Cioè telefonia fissa e mobile su tutto il territorio nazionale, integrata da un sistema che consente di unificare i servizi. Niente costi fissi a fronte di nessun beneficio, niente scatto alla risposta, niente arrotondamenti, tariffe al secondo (si paga quanto si consuma) dichiarate Iva inclusa. Il terzo gestore telefonico entra nell'arena delle Tlc così, con semplicità. Sta nella trasparenza (più che nella stretta convenienza economica, che pure c'è, soprattutto per le chiamate verso Francia e Germania, i due Paesi partner) l'asso nella manica della nuova compagnia, nata da tre «elefanti» (Enel al 51%, Deutsche Telekom e France Télécom al 49% diviso in parti uguali), che hanno partorito una «gazzella», agile, leggera come il vento (Wind, appunto). Intanto sul fronte Telecom si annuncia che dal primo marzo il canone aumenterà di 500 lire per la telefonia fissa e di mille per il business. Slitta ad aprile il ribilanciamento tariffario, mentre a metà marzo si conosceranno le tariffe fisso-mobile. Ma torniamo alla «gazzella», l'immagine usata ieri dall'amministratore delegato Tommaso Pompei, presentando «l'avventura Wind» alla stampa. Sarà sempre lui a presentarla al pubblico, comparando negli spot pubblicitari che ci martelleranno nel week-end. Da lunedì, comunque, basterà digitare il numero 159 per entrare in contatto con i 1.390 rivenditori sparsi in tutta Italia e i 2.000 affiliati. Chi sceglie Wind non dovrà cambiare né apparecchio, né numero telefonico. Sulla telefonia fissa, si può usare Wind per le chiamate interurbane e internazionali (per le urbane c'è ancora il monopolio Telecom), digitando

prima del numero il prefisso 1088 (per esempio, Roma-Milano: 1088/02/numero; oppure Roma-Parigi: 1088/0033/1/numero). La rete mobile comprende la copertura diretta di otto città (301 a fine anno) con tecnologia Dcs, e del resto d'Italia tramite roaming. La rete di trasporto si appoggia su un'infrastruttura in fibra ottica di 7 mila chilometri (12 mila a fine '99). In sette mesi di vita Wind ha assunto circa 2.200 persone. Entro il 2003 (anno in cui si prevede il bilancio operativo) conta di arrivare a 6 mila dipendenti diretti, a 6.500 miliardi di investimenti e a quote di mercato pari al 16-18% nel mobile e 11-13% nel fisso. A fine '99 saranno investiti 2 mila miliardi e si aspettano un milione e mezzo di clienti. Il 25 marzo l'assemblea degli azionisti decreterà un aumento di capitale di circa 1.200 miliardi (600 dall'Enel con conferimenti in natura e il resto dagli altri due azionisti). Così il capitale di Wind supererà i 1.800 miliardi.

Per capire il sistema, partiamo dalle offerte promozionali, previste dal primo marzo al 31 maggio. L'affare più «ghiotto» si chiama «Noi Wind». Che significa? Se una persona sottoscrive uno o due abbonamenti per il mobile Wind e uno per il fisso, le chiamate tra questi due (o tre) apparecchi saranno gratuite per tre mesi. Anche dopo l'offerta, il prezzo resta vantaggioso: tutti i giorni 5 lire al secondo (300 lire a minuto). Sulla telefonia fissa, la promozione prevede uno sconto del 14% sulle tariffe regionali. Inoltre si avrà il Bop (best option plan) gratuito. Si tratta di un sistema che analizza periodicamente i tempi e i costi delle chiamate e segnala se il piano telefonico scelto è conveniente. Il servizio è valido per tutti gli abbonamenti. Fino

a maggio sarà gratuito anche per il mobile, dopo costerà (solo per chi lo usa effettivamente) 6 mila lire al mese, Iva inclusa. Sul mobile, oltre al Bop gratuito, c'è anche il servizio Sms InfoWind gratuito (dopo maggio costerà 240 lire a chiamata). Con un cellulare Wind si potranno avere informazioni dal televideo Rai.

Passiamo alle tariffe. A parte l'opzione «Noi Wind», sia per il fisso che per il mobile sono previsti due piani telefonici, uno con tariffa fissa, l'altro con due fasce (dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì e dalle 19 alle 9 e nei week-end). Secondo l'amministratore delegato Pompei, utilizzando Wind «in convergenza» cioè tra fisso e mobile della stessa casa, si potrà risparmiare dal 17 al 75% rispetto ai costi attuali. Per una telefonata media (un minuto e mezzo), lo «sconto» da fisso a mobile è del 62%, viceversa del 55.

Telefonia mobile. Per l'abbonamento «24 ore» (prefisso 0329) la tariffa è di 10 lire a secondo Iva inclusa per tutto il giorno. Con il piano «Quando» (prefisso 0328) si spendono 19 lire a secondo di giorno e 5 lire di notte e festivi. Per le chiamate internazionali si va da 10 lire a secondo a un massimo di 60 nell'abbonamento «Quando» verso i Paesi extraeuropei nelle ore di picco. Le carte ricaricabili (da 50 e 100 mila lire) prevedono le stesse opzioni senza costi aggiuntivi.

Telefonia fissa. Nel contratto «1088» si va dalle 5 lire a secondo per le chiamate nella regione nelle ore di picco, a 28 lire a secondo per chiamate a un cellulare family. Nelle ore notturne e nei giorni festivi nel primo caso si spendono 2,5 lire a secondo, nell'ultimo 5. L'abbonamento «1088-24 ore» va da un minimo di 4,8 lire a secondo per le regionali al massimo di 26 verso i family. Ma è sulle chiamate verso Francia e Germania che gli «sconti» arrivano a toccare il 40%. Il «1088» offre 7 lire a secondo nelle ore notturne, il «1088-24 ore» 8 lire per tutta la giornata.

LA GUERRA SUL FILO

	Infostrada Spa	Tiscali	Tecom Italia
Nome Offerta	Pronto 1055		Privati
Codice Operatore	1055	10030	
Copertura	Italia	Roma, Milano, Sardegna	Italia
Tipologia di servizio	Fonia accesso commutato	Fonia accesso commutato	Fonia accesso diretto
Contributo attivazione	0	0	0
Canoni fissi			0
Unità tariffazione	al secondo	al secondo	scatti
Direttrici di traffico	Interdistrettuali (incl. cellulari) e internazionali	Interdistrettuali (incl. cellulari) e internazionali	Interdistrettuali (incl. cellulari) e internazionali
Scatto alla risposta nazionali	125	0	127
Scatto alla risposta internazionali	500	0	508
Regionali			
lun - ven 8,00 - 18,30	230	200	
lun - ven 18,30 - 8,00 sab - dom e festivi	95	100	
Nazionali			
lun - ven 8,00 - 18,30	270	200	285
lun - ven 18,30 - 8,00 sab - dom e festivi	130	100	152
Mobile Business			
lun - ven 8,00 - 18,30	550	500	663
lun - ven 18,30 - 8,00 sab - dom e festivi	250	250	256
Mobile Family			
lun - ven 7,30 - 20,30	1.250	500	1.524
lun - ven 20,30 - 7,30 sab - dom e festivi	150	250	169
Internazionali			
Usa	450	442	535
UK	450	350	535
Argentina	1.800	1.467	1.979



Le tariffe Wind sono calcolate in secondi di conversazione, senza scatti alla risposta, senza canone e senza costi aggiuntivi, in lire, IVA inclusa. Alcuni esempi per chiamate nazionali

Telefonia fissa Wind verso fisso, chiamate interdistrettuali	1088	1sec.	10sec.	1min.
giorni feriali ore 19,00-9,00 festivi e sabato	2,5	25	150	
giorni feriali ore 9,00 - 19,00	5	50	300	
1088-24 ORE tutti i giorni	4,8	48	288	
Verso mobili Wind				
1088-24 ORE tutti i giorni	7	70	420*	

* fino al 31/5/99 le chiamate interdistrettuali nazionali a tariffa regionale

Telefonia mobile Wind (0328)	1sec.	10sec.	1min.
giorni feriali ore 19,00-9,00 festivi e sabato	5	50	300
giorni feriali ore 9,00 - 19,00	19	190	140
24 ORE (0329) tutti i giorni	10	100	600

Telefonia convergente Wind* 1sec. 10sec. 1min.

Noi Wind da Noi Wind fisso 5 50 300

a Noi Wind mobile

* fino al 31/5/99 le telefonate Noi Wind sono gratis

P&G Infograph

INCENTIVI ITALWAGEN. ORA ACQUISTARE UNA ŠKODA È ANCORA PIÙ CONVENIENTE!



FELICIA BERLINA
L.14.005.000
(Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa)
ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSO ZERO*

FELICIA WAGON
L.16.771.000
(Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa)
ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSO ZERO*

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO!

italwagen
Per chi sceglie Skoda

Viale Marconi, 295 - Tel. 06.55.65.327



Gruppo Volkswagen

*Escluso al fine della legge 154/92; ŠKODA FELICIA 1.3 LX Prezzo chiavi in mano L.14.005.000 I.P.T. esclusa - Anticipo L.2.310.000 o eventuale prima - Importo finanziato L.12.000.000 - Spese istruttoria e bolli L.220.000 - Durata 24 mesi - Importo rata L.500.000 - T.A.N. 0,02% - T.A.E.G. 1,64% - Solo app. toyota FINGERMA S.p.A. - Offerta valida fino al 28/02/1999. Per ulteriori informazioni consultare i fogli illustrati pubblicati a partire da oggi.